

Casa Circondariale, struttura inadatta per l'accoglienza di giovani detenuti a causa della mancanza di locali adeguati a garantire il corretto svolgimento di attività educative;

una cella piccola ubicata nella sezione minori è utilizzata come aula scolastica dove permangono in media ottodiecimioventi giovani, un mediatore culturale e due insegnanti; la sala mensa per due volte alla settimana diventa anche sala colloqui per i minori e i loro familiari; la palestra in diversi giorni della settimana diventa laboratorio per le attività informatiche; l'unico spazio aperto, costituito da un campo di calcio, attualmente inagibile, non è sempre disponibile, perché gestito in comune con la Casa Circondariale;

a rendere ancora più preoccupante questo stato di cose è la presenza del Centro di prima accoglienza situato, in difformità con la normativa vigente, all'interno della struttura penale;

le condizioni ambientali sono estremamente precarie e frustranti: per accedere alle stanze di lavoro è necessario stabilire turni, così come per utilizzare strumenti quali il *computer*, il telefono, la scrivania, creando una situazione sfavorevole sulla convivenza, aumentando i livelli di conflittualità;

i drastici tagli operati sulle spese volte a sostenere gli interventi educativi a favore dei giovani ristretti, hanno determinato una contrazione dell'offerta formativa, solo parzialmente recuperata attraverso contributi locali e la disponibilità proveniente dal mondo del volontariato;

a causa della mancata attuazione della riforma della salute penitenziaria e dell'irrisorio stanziamento per gli infermieri professionali, nei giorni festivi manca qualsiasi figura sanitaria;

in mancanza di personale adibito al compito di trasporto dei minori dal Centro di prima accoglienza al Tribunale per i minori di Venezia, tale compito è svolto da

unità di polizia dell'Istituto, distolto quindi da compiti di sicurezza con aggravio dei turni lavorativi —:

quali provvedimenti intenda adottare al fine di rendere idonea la struttura dell'Istituto penale per i minori di Treviso;

se non ritenga opportuno trasferire il Centro di prima accoglienza;

quali siano le valutazioni e le risultanze emerse dalla sperimentazione attuata nel trasferimento della sanità penitenziaria al Ministro della salute;

quali siano tempi e modalità di attuazione previste per la riforma della salute penitenziaria. (4-06531)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la recente tragedia aerea di Linate, che ha visto un aereo-taxi privato abbattersi al suolo dopo l'impatto con alcuni piccioni, con la morte dei due piloti, ha riproposto il tema delle misure per rendere sicuri gli scali;

a partire dal 1999 in effetti l'Enac ha impartito una direttiva per scongiurare il pericolo dell'impatto con i volatili, che prevede l'eliminazione delle discariche di rifiuti a cielo aperto, delle siepi, della flora che può favorire l'allocazione dei nidi e che prevede, in aggiunta, l'utilizzo di disturbatori acustici, di petardi e di cannoncini a gas;

il quotidiano *Il Corriere della Sera* di martedì 3 giugno 2003, alla pagina 16, dedica un articolo alle misure indicate dall'Enac sulle misure consigliate per prevenire questo particolarissimo tipo di incidenti;

il quotidiano citato tenta di tratteggiare la situazione di vari scali italiani e,

per quanto riguarda l'aeroporto di Linate, testualmente scrive: « Da Milano non abbiamo ricevuto informazioni » sostiene Battistoni. Il gestore dello scalo, e cioè la Sea, cui secondo la direttiva Enac spetterebbe di fornirle, non sa bene come muoversi: « Quali dati possiamo fornire se non ce li passa l'Enac ? » Francesco Federico, direttore Enac presso l'aeroporto, a sua volta si schermisce: « Quali dati, se non ce li forniscono i piloti o il servizio sicurezza della Sea ? »;

dalle dichiarazioni riportate emerge chiaramente che la direttiva emanata dall'Enac, se non seguita da un coordinamento delle competenze e dalla capacità di interfacciarsi dei vari enti, rischia di non produrre gli effetti desiderati e dunque rischia di rendere e mantenere inalterato il rischio di incidenti —:

quali iniziative intenda assumere per stabilire precisi protocolli di comportamento da parte di tutti gli enti preposti al trasporto aerei per evitare i pericolosi ed inconcludenti rimpalli di responsabilità che emergono nelle dichiarazioni rilasciate dalle varie autorità dello scalo di Linate al quotidiano « *Il Corriere della Sera* ».

(3-02350)

Interrogazioni a risposta scritta:

COSTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in base alla legge obiettivo (n. 443 del 2001) si intende realizzare il raddoppio a nord della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia nel tratto Andora-Finale Ligure;

è stato realizzato dalla ditta ITALFERR di Roma un progetto preliminare di rilevante portata che prevede opere di grande livello che porteranno, quando ultimate, indubbi risultati sotto il profilo delle comunicazioni e l'aspetto urbanistico;

il progetto è stato esaminato ovvero è in corso di esame, da parte dei comuni

interessati dalla rete ferroviaria, che vanno esprimendo diverse osservazioni in svariate proposte;

da parte di migliaia di cittadini sono state fornite indicazioni circa percorsi in parte alternativi rispetto al tracciato indicato dalla ITALFERR capaci;

anche secondo numerosi tecnici e amministratori, di migliorare la funzionalità dell'opera sotto il profilo, ambientale, urbanistico e dei servizi;

sono sorti numerosi comitati locali a livello di comuni e di frazioni con l'intento di far valere legittimamente interessi di vaste comunità;

l'aprirsi di un contenzioso potrebbe allargare i tempi per la realizzazione dell'opera da anni attesa e che non può essere rinviata;

comunque, indipendentemente dall'esito delle proposte di varianti i cittadini, specie se organizzati in associazioni, hanno diritto ad essere quantomeno ascoltati —:

se il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso i suoi organi tecnici non ritenga di avviare una rapida consultazione dalle associazioni e dagli enti più rappresentativi di interessi locali (anche di natura privata), al fine di verificare se sussistano le condizioni per salvaguardare le esigenze di chi dovendo subire, per necessità, interventi destinati ad abbattere molte case, a modificare ambienti e strutture urbane, a trasformare campi, cortili, strade ha diritto almeno di sapere che — anche senza ricorrere all'autorità giudiziaria amministrativa — vi è nella pubblica amministrazione chi è disposto ad ascoltare la voce di tutti, impregiudicato ovviamente il diritto di decidere che spetta agli organi competenti.

(4-06521)

PEZZELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la *European Railway Agency* (E.R.A.), la cui sede deve essere assegnata dal

Consiglio Europeo, sarà il supporto tecnico della Commissione europea per l'elaborazione di soluzioni comuni in materia di sicurezza e interoperabilità dei rotabili e delle infrastrutture ferroviarie al fine di costituire uno spazio ferroviario integrato sicuro e competitivo;

la liberalizzazione del trasporto ferroviario europeo richiede che i processi regolamentari dei vari enti oggi operanti, ad esempio l'Agenzia Europea per l'interoperabilità Ferroviaria (AEIF) e l'Unione delle Industrie Ferroviarie Europee (UNIFE), confluiscono in un solo organismo: la *European Railway Agency*;

ospitare la sede dell'Agenzia Ferroviaria Europea è importante per l'Italia al fine di valorizzare l'industria nazionale che opera nel comparto ferroviario;

pur non gestendo direttamente le risorse economiche, l'Agenzia andrà ad operare su investimenti quantificabili in 2600 milioni di euro di fondi comunitari annuali;

l'allargamento ad est dell'Unione Europea farà incrementare la quantità delle risorse dedicate;

Firenze è stata sede del Servizio Trazione e Materiale, con compiti di progettazione dei materiali rotabili;

le attività di progettazione erano già presenti nel capoluogo toscano agli albori della tecnica ferroviaria italiana;

l'Amministrazione delle strade ferrate romane aveva la Direzione Generale proprio a Firenze;

ancora oggi, vi ha sede il principale centro nazionale di ingegneria dei rotabili che opera per conto di Trenitalia;

a Firenze ed in Toscana hanno sede importanti realtà produttive industriali quali le Officine del Gruppo Ansaldo Breda (Pistoia);

a Firenze ed in Toscana vi sono sedi Universitarie che hanno una tradizione nel campo della ricerca applicata al trasporto

ferroviario ed a via guidata, grazie alla collaborazione con le Ferrovie ed i Costruttori di rotabili;

presso l'area ferroviaria di Firenze-Osmannoro verrà realizzato un Centro di Sperimentazione, Certificazione e Ricerca Ferroviaria di rilevanza europea;

Firenze, città famosa nel mondo per i suoi tesori artistici, è in grado di valorizzare le opportunità commerciali collegate alla convocazione di frequenti incontri e convegni internazionali, attività di cui l'E.R.A. sarà investita —

se e quali iniziative il Ministro intenda prendere per sostenere adeguatamente la candidatura di Firenze come sede della *European Railway Agency*. (4-06526)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIANELLO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

un cittadino senegalese Djage Mater ha simulato un attentato all'interno della Basilica di San Marco;

la città di Venezia, località densa di testimonianze storiche ed artistiche, meta di milioni di visitatori ogni anno è già stata oggetto di minacce di attentati terroristici;

il Ministro interrogato a tal proposito, avrebbe dichiarato che: « Sono già saliti a 8.090 gli obiettivi sensibili che stiamo proteggendo con grande dispiego di uomini e mezzi. Purtroppo non possiamo proteggere tutto e tutti » —

quali sia stata la dinamica dei fatti;

quali misure il Ministro interrogato intenda adottare per tutelare da iniziative terroristiche la Basilica di San Marco e, generalmente, i monumenti e la popolazione di Venezia. (5-02062)